

I comunisti aderiscono alla proposta del PRI Sì del PCI all'incontro tra-i-partiti

Il confronto deve avvenire senza pregiudiziali controposizioni per una serena valutazione

La segreteria della Federazione fiorentina del PCI ha aderito alla proposta avanzata dall'unione comunale del PRI per un incontro fra le delegazioni di tutti i partiti democratici della città.

Condensati in una ricerca problemi e prospettive del settore

Ventimila imprese artigiane cercano la ricetta per la crisi

Lo studio, presentato in una conferenza stampa, è stato affrontato in vista della conferenza comprensoriale fissata per il 4 febbraio - Un comparto vitale che ha molto bisogno di cure

L'artigianato fiorentino si sta sottoponendo ad un accurato check-up in vista della conferenza comprensoriale fissata per il 4 febbraio prossimo.

Il volume rappresenta una radiografia di questo settore, portante per l'economia fiorentina e toscana (2 mila artigiani a Firenze 20 mila nel comprensorio) che per la prima volta è frutto di un impegno collettivo del comune di Firenze...

Quaranta persone impegnate in una ricerca alla quale si aggiunge, oltre al volume oggi presentato, un altro in corso di stampa, in cui si raccoglie in cinque tomi i tanti gruppi di lavoro - uno studio, condotto quartiere per quartiere...

A Firenze quindici esposizioni

Alle mostre del 1977 presenti 1669 imprese

A Firenze nel comprensorio in tutto il 1977 si sono avute quindici tra mostre, fiere ed esposizioni internazionali. In totale 1669 imprese artigiane espositive provenivano da numerose regioni d'Italia.

Quattro arresti e cinque denunce

Una collezione di reati per una banda di amici

Ritrovata merce rubata a Firenze, Bologna e Porto S. Stefano. Tra le accuse: ricettazione e sfruttamento della prostituzione

Quattro arresti e cinque denunce a piede libero: il «gruppo di amici» si è ritrovato tutto in questura, chi con un' accusa chi con l'altra.

I denunciati sono Maria Maletta, 24 anni, di Savona; Pasquale Adinolfi, 39 anni, di Scalfari; Giuseppe Esposto, 41 anni, abitante in via della

Partiti per Monaco funzionari di polizia e del Comune

Viaggio in Germania alla ricerca dei quadri rubati allo Stibbert

La ricognizione servirà per accertare se fra la refurtiva trovata nella città bavarese vi sono anche le opere trafugate alcuni mesi fa nel museo fiorentino - Il colpo fruttò circa un miliardo

I quadri rubati al Museo Stibbert sono finiti in Germania? Pare di sì. La polizia di Monaco di Baviera ha recuperato alcune opere che potrebbero essere appunto quelle rubate la notte di sabato 22 ottobre dello scorso anno...

Carlo Crivelli raffigurante Santa Caterina e San Domenico; una Vergine con Bambino di scuola fiorentina del quindicesimo secolo; una tavola raffigurante Madonna col Bambino attribuita a Botticelli; una Vergine e Bambino di Neri di Bicci; una tavola di Madonna con Bambino del maestro di Verrocchio; il quadro sempre di scuola fiorentina del quindicesimo secolo: una Madonna e Santi di Mariotto di Nardo; una tela di Giovanni Won Sus Horn.

tue in avorio e scatole porta medicinali baccate in oro (cinquantacinque pezzi) e spade e piccoli pezzi ornamentali di armi da taglio, otto bicchieri in avorio, sei porta profumi in porcellana, trentotto medaglie e sessantasei targhe di tornei. Un colpo per un miliardo.

Non è la prima volta che gli oggetti d'arte rubati nei musei a Firenze finiscono in Germania federale. Anche i quadri del Masaccio e del Memling rubati nel 1961 in Palazzo Vecchio furono recuperati in Germania due anni dopo.

Rotte le trattative per l'intransigenza padronale

Domenica chiusura dei cinema per lo sciopero del personale

Proclamato dalla Federazione lavoratori dello spettacolo lo stato d'agitazione della categoria - Passi indietro rispetto alle intese raggiunte nel mese scorso

Proposto lo sciopero dei lavoratori delle sale cinematografiche della Toscana da oltre tre mesi la categoria. La situazione si è inoltre aggravata ulteriormente per la pretesa dell'ANIEC-AGIS di rimanere nei fondi del provvedimento del rinnovo dell'accordo integrativo regionale, sulla netta chiusura padronale del cinema addizionale facendo passi indietro rispetto agli accordi raggiunti e per discutere l'attuale situazione sindacale e modalità dello sciopero.

Domenica alle 10.30 al Modernissimo manifestazione con il compagno Armando Cossutta

Non era il terrorista livornese ricercato

Un omonimo di Roberto Germignani si recò in carcere dal Bandoli

Indetta dalla Federazione comunista fiorentina, domenica 29 gennaio, alle ore 10.30, nei locali del cinema Modernissimo, tale manifestazione provinciale per suscitare mobilitazione e dibattito attorno alle proposte del nostro partito per risolvere la crisi di governo.



Le indagini sull'assassinio dell'agente e sul tentativo di evasione dal carcere delle Murate segnano il passo. Stipata anche la posizione di Roberto Germignani, 31 anni, livornese, meccanico ricercato dal giudice della città livornese per detenzione di esplosivo in relazione al tentativo di sequestro di Tito Neri ad opera di un commando di azione rivoluzionaria.

Non era il terrorista livornese ricercato. Un omonimo di Roberto Germignani si recò in carcere dal Bandoli. Le indagini sull'assassinio dell'agente e sul tentativo di evasione dal carcere delle Murate segnano il passo.

stato contestato il concorso morale nell'omicidio dell'agente Fausto Dionisi e risponderanno davanti a una corteo ma a due doveva essere garantita l'incolumità. I giudici erano stati informati e quindi dovevano essere presi i necessari provvedimenti. Entrambi avrebbero dovuto essere immediatamente trasferiti in un altro carcere. Chi si oppose al loro trasferimento?